

Corso formativo sulla valutazione per abilità e competenze e sviluppo delle rubriche di valutazione collegate al curricolo verticale

I.C. Binasco

a.s. 2017/2018

Dott.ssa Angela Pessina

Principi per la valutazione della competenza

- La competenza è un processo in cui le risorse del soggetto vengono orchestrate e mobilitate per produrre soluzioni efficaci ad una situazione – problema contingente.
- La sua valutazione fa riferimento a:
 - Risorse possedute
 - Strutture di interpretazione
 - Strutture di azione
 - Strutture di autoregolazione

Autoregolazione

- È un processo formativo, è un'operazione metacognitiva perché cerca di andare oltre i propri processi (cognitivi ed emotivi) per prenderne le distanze e oggettivare la propria esperienza.

Dalla progettazione “Ascolto, comprendo, produco”

Riflessione sul lavoro

- Al termine delle attività abbiamo posto agli alunni tre domande
- Ti è piaciuto lavorare in gruppo?
- Il lavoro ti è sembrato facile o difficile?
- Cosa cambieresti?

- Domanda 1
- Sì, perché mi hanno aiutato
- Sì perché mi hanno ascoltato
- No, perché la Rebecca voleva comandare lei
- No, perché non mi hanno ascoltato

- Domanda 2
- È stato un po' facile e un po' difficile. Facile soprattutto perché fatto in gruppo

Apprendere attraverso la collaborazione

- Cooperazione : lavoro di squadra in cui ogni soggetto contribuisce con una specifica attività e in cui ciascuno ha la responsabilità della parte che gli compete.
- Collaborazione: favorisce la costruzione di una conoscenza comune condivisa. Il focus è sulla descrizione sociale e culturale di come il gruppo costruisce in modo condiviso.

Progettazione: costruiamo un robot

- I: dobbiamo trovare una soluzione per farlo stare in piedi
- B: io so perché cade, forse c'è qualcosa che non lo fa stare in piedi
- I: che cosa?
- B: sono storti

- B: serve la corrente per farlo andare
- I: come si fa a trovare la corrente?
- B: con quello che carica il telefono
- I: il caricatore. Abbiamo qualcosa che fa il caricatore?
- B: ho trovato la spina
- M: e come facciamo a caricarlo?
- B: con l'elettricità
- I: Ci serve l'elettricità e come facciamo a caricare le batterie?
- B: le pile
- I: come facciamo a caricarle?
- B: ci vuole una cosa che gira
- I: cos'è la cosa che gira, spiegami bene
- B: è una cosa che gira però non so com'è, è come il carillon
- I: una manopolina che gli dai la carica

Le pratiche riflessive

- Occorre spostare l'attenzione dai contenuti dell'apprendimento alle modalità attraverso le quali questo avviene, prestando e facendo prestare attenzione agli allievi alle azioni mentali esperite, facendole riconoscere e formalizzare.
- Riflettere sul *come* e non solo sul *cosa*, sul *processo* e non solo sul *prodotto*.

- Quindi sollecitare i bambini a rielaborare i loro vissuti, a ripensare alle attività svolte, a quali emozioni hanno provato, alle difficoltà incontrate e alle soluzioni trovate, alle modalità di organizzazione nel gruppo, a cosa hanno imparato ...

- “La capacità di osservare i processi di apprendimento e quella di dialogare con i bambini sono punti fermi e imprescindibili per una didattica laboratoriale che fonda i propri assunti a partire da un’analisi multifocale della pratica didattica la cui interpretazione richiede la lettura delle relazioni, quindi delle interazioni nelle situazioni specifiche tra soggetti, oggetti culturali e contesto”.

L. Zecca

Interrogativi metacognitivi (Collins)

Compiti metacognitivi	Question stem	Parole da scegliere
riconoscere	Che cosa hai ...?	Fatto, imparato, notato, pensato
	Come?	Ci sei arrivato, hai scelto, comparato, associato, deciso, stabilito, valutato percepito, immaginato, collegato, pianificato, agito, risolto
riflettere	Come sei riuscito a ... ?	Cambiare, avere effetto su, incidere su, aiutare, causare problemi
	Che cosa puoi ... ?	Cambiare, fare diversamente la prossima volta, fare di più, fare diversamente, fare per concludere
	Come puoi ...?	Cambiare, controllare, scoprire, aiutare, sapere, imparare, ricordarti, giungere a una conclusione, rivedere, risolvere, rafforzare, dare sostegno, pensare diversamente, verificare
	Come potresti ...?	Spiegare, percepire, reagire, insegnare

applicare	Cosa accadrebbe se tu ... ?	Chiedessi ad un amico, chiedessi un'opinione, procedessi per passi, ti ricordassi che, ribaltassi la situazione, rallentassi, accelerassi, provassi ancora
monitorare	Che cosa hai ...?	Cambiato, fatto diversamente, imparato, notato, pensato
	Come hai ...?	Valutato, percepito, immaginato, migliorato, pianificato, agito

La valutazione qualitativa

- Processo formativo dello studente, il percorso di I/A del gruppo, del docente
 - in itinere
 - interpersonale
 - fuoco sui processi
 - contenuti espliciti ed impliciti non sempre isolabili
 - Visibili secondo categorie esplicite (strategie, atteggiamenti, cosa è riuscito a fare ...)
 - Legate ai saperi e al percorso di apprendimento e sviluppo nel suo complesso

La valutazione alternativa

- Campioni di lavori differenziati dello studente raccolti durante un periodo di tempo esteso
- Basata su chiari criteri esplicitati e condivisi con gli allievi
- Collegata strettamente a ciò che gli studenti imparano, esperiscono, vedono, vivono in classe (o nelle esperienze extrascolastiche)

Comoglio 2002

Dal lato dell'insegnamento

Indicatori di qualità

- Affrontare situazioni problematiche: mettere il discente di fronte a situazioni complesse, vicine alla vita, tendenzialmente motivanti (situazioni – problema, studi di casi, simulazioni, lavori per progetti)
- Gestire risorse diversificate: indurre a considerare i saperi disciplinari come risorse da mobilitare; fornire piste di lavoro e materiale documentario, aiutare l'allievo a utilizzarlo; favorire l'apertura verso l'esterno; aiutare a riconoscere e trattare le informazioni pertinenti

- Agire: strutturare i percorsi in base alle attività e ai compiti degli allievi; tendere a realizzazioni significative e se possibili utili; organizzare comunicazioni da parte dei discenti in varie forme; lasciare agli allievi spazi di decisione sulla realizzazione dei compiti; adattare le attività al grado di complessità che i discenti possono affrontare

- Interagire: favorire il conflitto cognitivo; stimolare ad apprendere dalle proprie interazioni, a regolarle; prevedere i diversi ruoli nei lavori di gruppo e definirli chiaramente
- Riflettere: prevedere tempo per la riflessione; far riflettere sulle risorse mobilizzate per compiere un'azione, sugli effetti e sulle condizioni di riuscita; organizzare attività metacognitive a proposito delle procedure utilizzate

- Valutare: coinvolgere i discenti nella valutazione dei loro apprendimenti e dei loro prodotti; prevedere tempo per consentire di analizzare i propri errori; adottare una prospettiva di valutazione dinamica
- Strutturare le conoscenze: prevedere momenti di studio personale e di valutazione formativa delle performance; prevedere sequenze di insegnamento/apprendimento dedicate ad approfondire l'analisi delle strategie di studio; proporre organizzatori anticipati che aiutino il discente a riconoscere la struttura che dovrà apprendere

- Integrare: proporre compiti che aiutino a stabilire legami tra le conoscenze; far emergere le preconoscenze in relazione ai nuovi saperi
- Costruire significati: orientare l'allievo verso finalità di apprendimento e di produzione, non esclusivamente di riuscita; aiutare l'allievo ad attribuire senso all'apprendimento

- Trasferire le conoscenze: richiamare i contesti di vita reale in cui utilizzare i propri saperi; aiutare gli allievi a mobilitare i propri saperi di fronte a problemi; mettere alla prova l'allievo di fronte a situazioni inedite; proporre materiali che favoriscano il transfert
- Essere accompagnato: sostenere la motivazione del discente incoraggiandolo; assicurare un "accompagnamento cognitivo"; ritrarsi per osservare il discente; preoccuparsi costantemente dell'autonomia del discente; suscitare conflitti cognitivi e accompagnare nella ricerca della soluzione; aiutare il discente ad accettare l'incertezza in situazioni aperte di soluzioni di problemi.

Parmentier, Pasquay (2002)

- Verifica:
 - Basata su una prestazione reale, prevede una prova o dimostrazione, in genere per un pubblico autentico e con una finalità utile;
 - Produttiva, deve avere un significato per gli studenti, produrre informazioni, elaborati, servizi;

- Integrata e continua, è una parte dell'istruzione e viceversa, gli studenti imparano durante le verifiche;
- Imparziale, è educazione all'equità.

Modello didattico

- Interattivo, il programma dell'insegnante deve rispondere ai bisogni e alle richieste dello studente
- Generativo, istruzione mirata alla costruzione del significato, fornisce attività ed esperienze significative.

Contesto di apprendimento

- Collaborativo: l'istruzione concepisce gli studenti come attori della comunità di apprendimento, le attività sono collaborative
- Costruisce sapere: le esperienze di apprendimento sono impostate per fornire una pluralità di punti di vista per la risoluzione dei problemi in modo che ogni punto di vista contribuisca a una comprensione condivisa da tutti
- Empatico: l'ambiente di apprendimento e le varie esperienze sono impostate in modo da valorizzare le diversità, la pluralità dei punti di vista, i punti di forza di ognuno

Gruppi

- Eterogenei: piccoli gruppi composti da persone di diverso livello di abilità e di background
- Equi: piccoli gruppi organizzati in modo che con il tempo tutti gli studenti arrivino a vivere compiti/esperienze di apprendimento che li mettano alla prova
- Flessibili: gruppi diversi organizzati in funzione di differenti abilità didattiche così che ogni persona faccia parte di gruppi diversi; lavoro svolto con persone diverse

Ruolo degli insegnanti

- Facilitatore: impegnato nelle discussioni, stimola e segue il lavoro ma non controlla in modo autoritario
- Guida: aiuta gli studenti a formarsi un significato dando forma, mediando, spiegando quando è necessario, ridefinendo la direzione da seguire, fornendo opinioni
- Compagno di apprendimento: si considera studente, disposto a correre rischi per esplorare aree non di sua competenza; collabora con altri insegnanti e professionisti.

Ruolo degli studenti

- Esploratore: gli studenti hanno l'opportunità di esplorare nuove idee/strumenti, si immergono nelle idee e nella ricerca
- Apprendista cognitivo: l'apprendimento è in relazione con la guida che aiuta gli studenti a sviluppare idee e abilità che simulino il ruolo di professionisti del campo
- Insegnante: gli studenti vengono incoraggiati a insegnare agli altri in contesti formali o informali
- Produttore: gli studenti elaborano prodotti di uso reale per se stessi e per gli altri.

- Jones, Rasmussen, Moffitt (1999)